

Rifiuti a Firenze: 58 milioni di danno erariale. La denuncia dei movimenti NoInc alla Procura

A poco più di un anno di distanza dal primo esposto presentato in Procura, cittadini, comitati e associazioni ambientaliste hanno comunicato e messo a conoscenza della stampa l'aggiornamento all'esposto che è stato presentato nei giorni scorsi alla Procura della Corte dei Conti della Toscana e per conoscenza alla Procura Generale nazionale.

Il dato che ne esce è allarmante: per il periodo 2008-2016, nei 12 comuni gestiti da Quadrifoglio si stima un presunto danno erariale pari a 58 milioni di Euro!

Infatti rispetto ai 40 milioni denunciati per il periodo 2008-2014, si sono aggiunti ulteriori 18 milioni per il biennio 2015-2016.

Il Sindaco di Firenze Dario Nardella, nelle sue recenti dichiarazioni, sostiene che l'inceneritore è necessario affinché "cittadini e imprese toscane non siano costretti a portare i loro rifiuti sottoterra e a pagare un sacco di tasse". Si è inoltre scatenata tra amministratori locali e regionali una "guerra dei rifiuti" e del "NO/SÌ inceneritore", portando alla ribalta della cronaca l'argomento. Con il nostro esposto segnaliamo, conti alla mano, che c'è già stato negli anni scorsi, e c'è tuttora, un indebito invio di rifiuti sottoterra (in discarica) e il pagamento di tasse più elevate. Ma quale ne è il motivo? La ragione è che i comuni, che sono responsabili della gestione dei rifiuti nel proprio territorio, sono rimasti ben al di sotto gli obbiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge, e questo per aver adottato un modello di gestione dei rifiuti che semplicemente NON permette di raggiungere questi obbiettivi.

Le conseguenze sono:

- 1) più rifiuti smaltiti in discarica
- 2) più costi industriali e più tributi dovuti
- 3) meno ricavi dai materiali differenziati e riciclabili

Le alternative per una corretta gestione dei rifiuti esistono,

sono sempre più applicate in Toscana, in Italia e nel mondo e producono un ritorno economico importante, oltre a chiudere davvero il ciclo dei rifiuti.

Al Governatore della Regione Toscana Enrico Rossi ribadiamo, come lo facciamo da ormai 3 anni, che noi siamo disponibilissime ad aprire un tavolo pubblico con cittadini e tecnici per ridiscutere seriamente il piano regionale di gestione dei rifiuti, che per noi deve cancellare il nuovo inceneritore di Firenze e prevedere lo spengimento degli altri inceneritori presenti in Toscana per passare a una vera economia circolare.

Durante la conferenza stampa abbiamo infine illustrato alcuni punti interessanti rispetto al dibattito attuale su inceneritore sì e inceneritori no e sulla gestione rifiuti in generale e abbiamo anche avanzato delle proposte concrete da adottare fin da subito dal presidente Enrico Rossi e il sindaco Dario Nardella.

I dettagli tecnici sull'esposto possono essere scaricati [qui](#).

I firmatari dell'esposto:

- **COMITATO MAMME NO INCENERITORE ONLUS**
- **ASSEMBLEA PER LA PIANA CONTRO LE NOCIVITÀ**
- **COORDINAMENTO DEI COMITATI DELLA PIANA DI FIRENZE**
- **COORDINAMENTO DEI COMITATI PER LA SALUTE DELLA PIANA DI PRATO E PISTOIA**
- **ASSOCIAZIONE MEDICINA DEMOCRATICA SEZIONE Firenze**
- **ITALIA NOSTRA ONLUS – Sezione Firenze e Toscana**
- **ZERO WASTE ITALY**
- **CENTRO STUDI QUADERNI DI ONTIGNANO**